



Oggetto: I Bando per gli assegni di ricerca *post doc* - di tipo A anno 2021

Aggiornamento algoritmo per la distribuzione delle risorse assegnate

Il Regolamento per gli assegni di ricerca (di seguito Regolamento) nel disciplinare l'attivazione degli assegni *post doc* - di tipo A, prevede che l'Ateneo si avvalga di un modello di calcolo, approvato dal Consiglio di amministrazione, per definire la distribuzione delle posizioni tra i dipartimenti nell'ambito delle risorse annuali appositamente destinate dal bilancio di previsione.

Nell'ambito della dotazione assegnata, ciascun Dipartimento, delibera in merito al numero di assegni *post doc*-di tipo A da bandire e al numero di assegni eventualmente da rinnovare tra quelli in scadenza nell'anno, tenuto conto delle motivazioni espresse dai docenti referenti e della programmazione triennale di ciascun Dipartimento.

Per gli assegni di nuova attivazione, il Consiglio di Dipartimento indica le linee di ricerca che intende sviluppare con l'apporto degli assegnisti, individuandole tra quelle proposte dai professori, dai ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo B appartenenti al Dipartimento, dopo averne accertata la congruità rispetto alle finalità scientifiche del Dipartimento medesimo. Ogni linea deve essere proposta da almeno due docenti, definiti "attivi nella ricerca".

Ai fini della ripartizione delle risorse attribuite per gli assegni di ricerca, è stato utilizzato il metodo di calcolo approvato dal Consiglio di amministrazione il 31/03/2020, basato su elementi connessi allo *status* di docente attivo, alla ricerca, all'attrattività registrata nei bandi per Assegni e Ricercatori di tipo A degli anni precedenti, alla produttività in termini di pubblicazioni e alle percentuali di pubblicazioni in *Open Access*.

Come previsto dalla citata delibera del Consiglio di amministrazione, per il 2021, i risultati del precedente algoritmo sono utilizzati al 25% al fine di proseguire nel processo di adeguamento al nuovo modello, aggiornato con l'estrazione dei dati al 28/2/2021.

Infine il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 30/3/2021 e del 27/04/2021, ha approvato l'aggiornamento delle nuove dotazioni dipartimentali per il reclutamento degli assegnisti di tipo A, come riportato nell'allegato 1.

Possibilità di conversione di 2 assegni di tipo A in una posizione di ricercatore tipo A

Per motivate esigenze connesse alle attività di didattica e ricerca, i Dipartimenti possono richiedere la conversione di 2 assegni di tipo A in una posizione di Ricercatore di tipo A; per il periodo di servizio della posizione derivante da conversione, le dotazioni di Assegni di tipo A e RTDA saranno conseguentemente adeguate, senza dare diritto ad alcuna modifica stabile della dotazione di Dipartimento sopra individuata.

Procedura per l'attivazione del bando di concorso

Ai fini della prossima pubblicazione del primo bando per il conferimento degli assegni *post-doc* di tipo A per l'anno 2021 - che verrà pubblicato per 30 giorni indicativamente entro il 31 maggio 2021 - si riportano di seguito le procedure per l'indicazione delle linee di ricerca da parte dei dipartimenti e le indicazioni utili riferite al modello di bando di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

concorso che è stato approvato come parte integrante del regolamento degli assegni di ricerca.

Si ricorda che è necessario, per ogni struttura dipartimentale, valutare lo scostamento dalla dotazione standard delle posizioni attive e di quelle in scadenza nell'anno e i Dipartimenti che, al netto delle cessazioni, riportano uno scostamento negativo, possono richiedere di bandire un numero di posizioni tali da non superare il valore *standard*.

Ai Direttori di Dipartimento verrà inviato l'elenco degli assegni post doc-di tipo A che risultano attivi alla data del 12 aprile 2021, con le relative scadenze.

Procedure per l'indicazione delle linee di ricerca

I Dipartimenti, tenendo conto dell'indicazione di accorpate ove possibile, più assegni sulle linee di ricerca proposte, devono indicare le linee di ricerca che intendono sviluppare con l'apporto degli assegnisti, individuandole tra quelle proposte dai professori, dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo B appartenenti al Dipartimento, dopo averne accertata la congruità rispetto alle finalità del Dipartimento medesimo e considerando quanto segue:

- ogni linea deve essere proposta da almeno due docenti, ogni docente può proporre una sola linea di ricerca;
- possono essere proponenti di linee di ricerca per l'attivazione di assegni i docenti definiti "attivi nella ricerca" secondo i criteri stabiliti dagli Organi dell'Ateneo, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata dell'assegno;
- le linee di ricerca indicate devono essere sostenute dal Dipartimento, che deve impegnarsi a garantire il regolare svolgimento dei progetti dei candidati, ove fruitori di assegno, mettendo a disposizione le proprie risorse strutturali, strumentali e di personale;
- per ciascuna linea di ricerca proposta deve essere indicato il settore di riferimento, scegliendolo fra i settori scientifici ERC (*European Research Council*);
- per ogni linea occorre indicare i docenti di riferimento, con i rispettivi settori concorsuali e settori scientifico-disciplinare, e i nominativi di cinque esperti della materia, esterni all'Ateneo, appartenenti ad altre università o a enti di ricerca pubblici o privati, ai fini della costituzione della sottocommissione.
- per ogni linea di ricerca, il dipartimento propone inoltre il nominativo di un professore o ricercatore a tempo indeterminato o a tempo determinato di tipo B dell'Ateneo, esperto nella materia, che farà parte della sottocommissione giudicatrice di seguito riportata.

Si ricorda che la valutazione dei candidati e lo svolgimento dei colloqui, spetta ad una sottocommissione di cinque membri, composta dal Direttore del Dipartimento interessato alla linea di ricerca o da un suo delegato, da uno dei rappresentanti d'area in seno alla Commissione di Garanzia, che funge da Presidente, da un professore o ricercatore a tempo indeterminato o a tempo determinato di tipo B dell'Ateneo, esperto nella materia, proposto dal Dipartimento in fase di presentazione della linea di ricerca e dai due esperti della materia esterni, sorteggiati dalla Commissione di Garanzia all'interno della rosa dei cinque proposta dallo stesso Dipartimento, oltre che da un supplente. Non possono comunque far parte della sottocommissione i docenti proponenti la linea di ricerca oggetto della selezione.

Si ricorda infine che qualora il Dipartimento proponga più assegni per la stessa linea di ricerca, non potrà esserci più di un vincitore per ogni docente referente tra i proponenti della linea.



Modalità di presentazione delle richieste di attivazione degli assegni

I docenti definiti “attivi nella ricerca” che sono interessati a proporre una linea di ricerca, dovranno compilare, utilizzando le credenziali di Ateneo, la pagina web appositamente dedicata al link a partire dal **29 aprile 2021**:

<https://air.unimi.it/ap/wfTask/researchLine/widgetSearch.htm>

Al termine dell’inserimento di tutti i dati richiesti e della successiva conferma sarà prodotta una stampa che, debitamente sottoscritta da ciascun docente richiedente, dovrà essere presentata al Consiglio del Dipartimento di appartenenza per l’approvazione entro il **17 maggio 2021**.

La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà contenere l’elenco delle linee di ricerca approvate con i relativi proponenti corredata della proposta del docente dell’Ateneo esperto della materia e dei cinque valutatori esterni proposti e il numero degli assegni richiesti per ogni linea di ricerca.

La delibera dovrà essere protocollata sul gestionale *Archiflow* e condivisa tramite posta estesa/esterna con l’indirizzo: assegni.postdoc@unimi.it.

Nel bando di concorso sarà riportato, per ciascun Dipartimento, il numero degli assegni che lo stesso ha chiesto di attivare e le linee di ricerca proposte.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere presentata entro il termine di scadenza stabilito dal bando, tramite l’apposita procedura *on-line*; utilizzando la stessa procedura il candidato dovrà presentare la descrizione del progetto riferito alla linea di ricerca prescelta, il proprio *curriculum* scientifico-professionale, le eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che, a suo avviso, possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca.

Si ricorda che, ai fini dell’attribuzione dell’assegno di ricerca, i candidati dovranno possedere il titolo di dottore di ricerca (o diploma di specializzazione di area medico-sanitaria) entro la data indicata nel bando di concorso.

I Dipartimenti sono invitati a dare al bando la più ampia pubblicità attraverso i canali ritenuti più adeguati a raggiungere il maggior numero possibile di candidati. Tale azione si verrà ad aggiungere a quella, a carattere generale, che svolgerà l’Ateneo.

Sia ai ricercatori italiani residenti all’estero, sia ai ricercatori di nazionalità straniera stabilmente residenti all’estero, che abbiano conseguito il dottorato di ricerca/specializzazione di area medico-sanitaria, ovvero titolo equipollente, all’estero, che risultino tra i vincitori di assegno di ricerca, viene riconosciuta una *mobility allowance* di € 600 lordi mensili per l’intero periodo del contratto biennale.

Eventuali informazioni su modalità e tempi di presentazione delle domande potranno essere richieste alla Direzione Risorse Umane - Ufficio contratti di formazione e ricerca (e-mail: assegni.postdoc@unimi.it).

Con i migliori saluti.

DIREZIONE RISORSE UMANE
LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Canavese